

THE CORPORATION

Regia: Jennifer Abbott, Mark Achbar, basato sul libro "The Corporation: la patologica ricerca del profitto e del potere" di Joel Bakan -
Scenografia: Patrick Bill - **Musica:** Leonard J. Paul - Usa 2003, 145', Fandango

Il film documentario analizza in modo critico e divertente la vera natura delle multinazionali, il loro impatto sul nostro pianeta e il modo in cui le popolazioni reagiscono al loro operato.

La nascita, lo sviluppo e il dominio delle corporation a livello mondiale. Dei mostri, da un certo punto di vista. Perché si tratta di persone giuridiche, come è stato stabilito dalla legislazione statunitense. Ma si tratta di persone particolari che hanno un solo obiettivo: produrre il massimo di profitto per offrire dividendi ai possessori delle azioni. Per questo obiettivo tutto è sacrificabile. Si può fare scempio dell'ambiente, poi si diversificherà il business, si possono sfruttare i bimbi come schiavi. Tutto in nome degli utili. Ma come è possibile che persone, apparentemente normali, talvolta addirittura bene educate, possano trasformarsi in mostri di cinismo disposti a calpestare qualsiasi regola pur di incrementare i profitti? (...) L'obiettivo che gli autori si sono posti con *The corporation* è stato «che la gente sapesse cosa siano le corporation e come si comportano - precisa Joel Bakan - noi spesso ci vediamo come consumatori, come lavoratori, non come cittadini. Il mondo è pieno di problemi seri che giornali e news non trattano, anche perché esiste un rapporto pubblicitario con le corporation.» (...) L'obiettivo indiretto è quello di fare riflettere e magari fare modificare la sudditanza dei governi nei confronti delle corporation modellate negli Usa. «In Italia le grandi compagnie erano di tipo familiare, in Germania più legate alle banche, in Francia prevalentemente statali, questo ha fatto sì che in Europa ci fosse comunque un senso di responsabilità verso la comunità in generale. Ora invece anche presso l'Unione europea ci sono pressioni per adottare la deregulation totale sul modello statunitense. Ma le corporation come le conosciamo sono state create e regolamentate dagli uomini, quindi deve essere possibile rivedere queste cose. In questo senso sono molto importanti i movimenti antiglobalizzazione». (...) Due sono i momenti fondamentali per la vita delle corporation. Il primo quando sono diventate persone giuridiche a metà dell'Ottocento, il secondo quando, dopo una lunga controversia, è stato loro riconosciuto il diritto di brevettare un prodotto della natura. Ora il mondo appartiene davvero a loro. E forse è il caso di saperne qualcosa di più. (Antonello Catacchio, Il Manifesto)

The Corporation è un documentario di controinformazione che interesserà chi cerca al cinema le chiavi per capire meglio il mondo in cui viviamo. La tesi del professor Joel Bakan, autore della sceneggiatura come del libro omonimo sottotitolato «La patologica ricerca del profitto e del potere» (Fandango), è che le corporazioni multinazionali sono diventate grazie alla legge americana la versione aggiornata delle monarchie e dittature. Allucinante è la documentazione raccolta dai registi canadesi Mark Achbar e Jennifer Abbot, che gareggiano con il Michael Moore di *Fahrenheit 9/11* nello scoprire cosa c'è dietro molti paraventi della politica e dell'economia. Quella delle corporazioni è un'amoralità legittimata, che legittima lo sfruttamento a fini di lucro delle plebi affamate dei Paesi terzi, con i risultati di terrore e miseria che il film ampiamente documenta. Impossibile non porsi la domanda: fino a quando? (Tullio Kezich, Corriere della Sera)